



COMUNE DI CARAVATE

PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 56 del 02/12/2020

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.), RIGUARDANTE IL RECEPIMENTO DEL RETICOLO IDRICO MINORE (R.I.M.)

L'anno 2020, addì due del mese di Dicembre alle ore 14:00, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, con avviso spedito nei modi e termini di legge, si è riunita sotto la presidenza del Il Sindaco Dott. Nicola Tardugno la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Segretario Comunale Dr.ssa Carla Amato.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta segreta, risultano presenti ed assenti:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
TARDUGNO NICOLA	Sindaco	SI
ROSNATI GAETANO	VICE SINDACO	SI
AZZIMONTI ILARIA	ASSESSORE	ON LINE

Il Presidente, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare l'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.), RIGUARDANTE IL RECEPIMENTO DEL RETICOLO IDRICO MINORE (R.I.M.)

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 29/11/2013, con la quale è stato approvato il Piano di Governo del Territorio del Comune di Caravate, ai sensi dell'art. 13 della ex Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art.13 della L.R. 12/05 e s.m.i. che disciplina la procedura di approvazione anche in variante degli atti costituenti il P.G.T.;

VISTI gli artt. 4, 10 e 13 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n.12 Legge per il Governo del Territorio ed i relativi criteri attuativi;

CONSIDERATO che la suindicata norma, al comma 2, prevede alla fase di avvio del procedimento, prima del conferimento di incarico per la redazione degli atti di variante al PGT, lo sviluppo di azioni di comunicazione, di pubblicazione e di sollecitazione della partecipazione attiva da parte della cittadinanza, al fine di incentivare la collaborazione di chiunque abbia interesse, anche alla tutela degli interessi diffusi, a presentare suggerimenti e proposte;

RICHIAMATA la normativa che disciplina la valutazione ambientale strategica dei piani, ed in particolare:

- La Direttiva Comunitaria 2001/42/CE in materia di "Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
- La DGR n.9/761 "Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi - VAS - Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno 2010 n.128, con modifica ed integrazione delle D.G.R. 27 dicembre 2008,n.8/6420 e 30 dicembre 2009, n.8/10971";
- Vista la D.G.R. 25 luglio 2012 - n. IX/3836;
- Visti gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;
- Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

CONSIDERATO in particolare che il modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di Piani e programmi - Variante al piano dei servizi e piano delle regole (Modello u), approvato con DGR 25/07/2012 n. IX/3836, prevede specifiche fattispecie di varianti al piano delle regole escluse dalla VAS e dalla verifica di assoggettabilità a VAS. In particolare, come indicato al punto 2.3, lett. a), sono escluse dalla VAS le varianti *"per le modifiche degli elaborati di piano finalizzate (...) a specificare la normativa di piano, nonché a renderla congruente con disposizioni normative sopravvenute, eccettuati espressamente i casi in cui ne derivi"*;

ATTESO che la variante in argomento è finalizzata al recepimento:

- del reticolo idrico minore, al fine di inquadrare e meglio specificare il Reticolo Idrico Minore (RIM) così come approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 28/11/2018;

CONSIDERATO che tale variante non modifica la disciplina urbanistica delle aree, e che come tale rientra nel caso di esclusione di cui al punto 2.3, lettera a del summenzionato modello metodologico regionale. La variante agli atti di P.G.T. è esclusa dal procedimento di Verifica di

assoggettabilità alla valutazione ambientale – VAS, come previsto dal modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) approvato con DGR 25/07/2012 n. IX/3836, in quanto trattasi di varianti finalizzate a specificare la normativa di piano, nonché a renderla congruente con disposizioni normative sopravvenute, eccettuati espressamente i casi in cui ne derivi una rideterminazione ex novo della disciplina delle aree; ad individuare ambiti territoriali in attuazione di disposizioni di legge statale e regionale.

VISTO l'avviso di avvio del procedimento predisposto dall'Ufficio Tecnico e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale;

RILEVATO che un periodo di trenta giorni per la presentazione di suggerimenti e/o proposte da parte della cittadinanza e delle loro associazioni, sia da ritenersi adeguato al fine di poter procedere successivamente alla predisposizione degli atti costituenti la variante al P.G.T. relative al recepimento del reticolo idrico minore;

CONSIDERATO che tale processo decisionale deve essere allargato a portatori di interesse locale nell'ambito del più ampio procedimento di predisposizione degli atti del Piano di Governo del Territorio;

RITENUTO di individuare quale Responsabile del Procedimento di variante al Piano di Governo del Territorio, il Responsabile dell'Area Tecnica;

VISTO il D.lgs. n.267 del 18 agosto 2000 recante "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'art. 48 del D. Lgs 267/2000;

VISTI gli allegati favorevoli pareri obbligatori di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITO il pare di regolarità tecnica reso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 26e s.m.i. del Responsabile dell'area tecnica;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. DI CONSIDERARE le premesse quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione anche se materialmente non ritrascritte;
2. DI DARE AVVIO al procedimento per la redazione della Variante al Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art.13 della L.R. 12/05 e s.m.i., relativa al recepimento:
 - del reticolo idrico minore, al fine di inquadrare e meglio specificare il Reticolo Idrico Minore (RIM) così come approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 28/11/2018;
3. DI RITENERE che tale variante sia esclusa dalla VAS e dalla verifica di assoggettabilità a VAS in quanto rientrante nel caso di cui al Modello u, approvato con DGR 25/07/2012 n. IX/383, punto 2.3, lett a): varianti al piano delle regole *"per le modifiche degli elaborati di piano finalizzate (...) a specificare la normativa di piano, nonché a renderla congruente con disposizioni normative sopravvenute, eccettuati espressamente i casi in cui ne derivi una rideterminazione ex novo della disciplina delle aree"*;
4. DI FISSARE, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/05, il termine di giorni 30 dalla pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio comunale, per la presentazione di suggerimenti e/o proposte da parte della cittadinanza e delle loro associazioni;

5. DI APPROVARE la bozza dell'avviso di avvio del procedimento in oggetto, allegata e facente parte integrante del presente atto;
6. DI TRASMETTERE l'avviso di avvio del procedimento in oggetto ai seguenti soggetti interessati:
- Presidente della Regione Lombardia;
 - Regione Lombardia - D.G. Territorio e Urbanistica;
 - Regione Lombardia – Ufficio Territoriale Regionale Insubria (UTR Insubria Varese);
 - Regione Lombardia – Agenzia Tutela della Salute (ATS Insubria - Varese);
 - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente;
 - Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo - Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per la Province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Sondrio, Varese;
 - Presidente Provincia di Varese;
 - Provincia di Varese – Settore Territorio;
 - Provincia di Varese – Settore Ambiente ed Energia
 - Comune di Laveno Mombello:
 - Comune di Cittiglio;
 - Comune di Gemonio;
 - Comune di Besozzo;
 - Comune di Monvalle;
 - Comune di Leggiuno;
 - Comune di Sangiano.
7. DI DISPORRE la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento all'Albo Pretorio del Comune, sul sito internet del comune, su un quotidiano a diffusione locale, sul BURL nonché mediante volantini e manifesti murari;

In seguito,

LA GIUNTA COMUNALE

Ravvisata la necessità di procedere con urgenza agli atti di competenza,
Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

IL SINDACO
Dott. Nicola Tardugno

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Carla Amato